



- AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA BARISCIANO -



PIANO DI GESTIONE e PRELIEVO DELLA STARNA (*Perdix perdix*)

stagione venatoria 2025 – 2026

a cura di:

Dott. Giovanni Giuliani Ph.D.

tecnico faunistico incaricato dall'ATC Barisciano

PREMESSA

Le popolazioni naturali di Starna (*Perdix perdix*) attraversano da decenni situazioni critiche di conservazione, sia su scala nazionale, sia in Europa. Le cause possono essere principalmente ricercate nella crisi della biodiversità degli agro-ecosistemi ed in particolare di quelli legati a prassi agricole “tradizionali” estensive. L’uso degli erbicidi e degli insetticidi, la diffusione delle monocolture, la preminente meccanizzazione agricola, la perdita di assetti agrari diversificati e parcellizzati, specie in aree montane e collinari, devono essere considerati fra gli aspetti più negativi per questa specie (Potts, 1997). Vi è da ricordare, inoltre, fra le cause di estinzione locale, l’eccessiva pressione venatoria su popolazioni che versavano già in gravi difficoltà per le suddette ragioni. A partire dai primi anni ’80, in Italia, il declino della Starna ha raggiunto il suo picco negativo, al punto che nel nostro paese le popolazioni naturali di Starna si possono considerare quasi scomparse e i nuclei presenti sono, piuttosto, il frutto di immissioni. La distribuzione di nuclei e popolazioni caratterizzati da autosufficienza, risulta limitata alla sola Italia settentrionale, mentre, per l’Italia centro-meridionale sono noti solo pochissimi esigui nuclei nell’Appennino centro-meridionale. Coppie e individui isolati, così come casi di nidificazione più o meno sporadici attribuibili a individui rilasciati in attività di ripopolamento, vengono segnalati con regolarità. Tuttavia tali presenze, a causa della loro esiguità, non danno alcuna garanzia di stabilità e continuità dei popolamenti né, tantomeno, di una loro potenziale espansione. Attualmente si può ipotizzare con ragionevole certezza che non esistano, su larga scala nell’Appennino centro-meridionale, popolazioni di Starna stabili ed autosufficienti sotto il profilo riproduttivo e tali per cui possa esserne assicurata una conservazione a lungo termine.

Una modifica sostanziale dell’attuale situazione demografica della Starna potrebbe concretizzarsi solo attraverso la realizzazione di un programma, su larga scala e a lungo termine, di riqualificazione ecologica degli habitat e di adeguamento dell’attività venatoria alle dinamiche di popolazione della specie. Attualmente, nel territorio a caccia programmata abruzzese la presenza della Starna va ricondotta a progetti di reintroduzione e/o *restocking* realizzati da parte di enti di gestione (AA.TT.CC.) e finalizzati a consentirne il prelievo venatorio. Anche alla luce delle più recenti ricerche condotte su questa specie e delle indicazioni provenienti dagli organi scientifici nazionali, **l’ATC Barisciano ha programmato e realizzato dal 2013 una serie di interventi diretti ed indiretti di gestione della Starna tesi al miglioramento dello *status* complessivo dei popolamenti presenti.**

La Regione Abruzzo subordina la possibilità del prelievo venatorio della Starna alle previsioni dei piani di prelievo adottati dall’ATC. **La presente relazione, in coerenza con le indicazioni del vigente calendario venatorio della Regione Abruzzo e del PFVR, riferisce la programmazione ed i risultati delle attività di monitoraggio e di ripopolamento realizzate, nonché la proposta di piano di prelievo della Starna nell’ATC Barisciano per la stagione venatoria 2025 – 2026.**

ATTIVITÀ DI GESTIONE

Zone di rispetto venatorio

Con l'intento di realizzare un assetto di pianificazione territoriale più consono alle esigenze ecologiche e gestionali delle specie di fauna selvatica obiettivo di gestione, in particolare della Starna e della Lepre, l'ATC Barisciano, tra il 2013 e il 2015, ha individuato e istituito alcune zone di rispetto venatorio (ZRV) finalizzate alla tutela e all'incremento delle popolazioni di dette specie. Per tale ragione, sono state apportate modifiche alle aree di rispetto venatorio in base al comma 2 dell'art. 31 (*Funzioni e compiti dei comitati di gestione degli ATC*) della Legge 10/2004, dapprima con la delibera del Co.Ges. del 29 agosto 2013, successivamente con delibera del 20 gennaio 2014 e con la delibera del Co.Ges. del 1 settembre 2015 ed infine con la delibera del Co.Ges. del 01/04/2021 secondo quanto di seguito illustrato.

Attraverso protocolli di gestione faunistica e ambientale delle ZRV, l'ATC Barisciano nell'obbiettivo di ricostituire popolamenti naturali e stabili di Starna e di conseguire un incremento quali-quantitativo della loro fruibilità cinofila e venatoria ha inteso orientare la gestione faunistica-venatoria della specie verso la salvaguardia e il graduale incremento degli esigui nuclei naturali attualmente presenti in queste aree. Ad oggi, la condizione dei nuclei stabilizzatisi nell'ultimo decennio pare stabile. Ciò tuttavia, l'obbiettivo prioritario dell'incremento dei popolamenti naturali di Starna nell'ATC, dopo anni di programma gestionale, non è stato raggiunto su larga scala, salvo situazioni localizzate di presenza di coppie stabili. Alla luce di quanto descritto e sulla base di una nuova valutazione tecnica sulla vocazionalità del territorio dell'ATC Barisciano che ha portato allo sviluppo della "Carta di idoneità ambientale per la Starna", il Co.Ges. ha deliberato nel 2016 un nuovo assetto di pianificazione delle zone di rispetto venatorio. Prima, restituendo all'attività venatoria la ZRV Consalvi, la ZRV Prato La Terra e, nella primavera del 2021, anche la ZRV Pilongo e Colli bianchi. **Attualmente è vigente una sola zona di rispetto venatorio (ZRV Peltuinum 546 ha).** Tra le motivazioni principali che hanno spinto il Co.Ges. a riqualificare l'assetto delle ZRV, sulle quali sviluppare una gestione più produttiva della Starna, anche con azioni di reintroduzione, si individuano:

- realizzazione di un'attività di vigilanza costante ed efficace;
- ottimale distribuzione delle risorse trofiche e idriche naturali e dei siti naturali di rifugio per la specie.

È obiettivo del Co.Ges dell'ATC Barisciano implementare in futuro la rete delle ZRV in sintonia con le finalità del PFVR.

CARTA DI IDONEITÀ AMBIENTALE PER LA STARNA

La “Carta di idoneità ambientale per la Starna” è stata elaborata attraverso un modello che ha permesso di individuare il territorio con potenzialità ambientali per la specie. La cartografia di partenza dalla quale è derivata l’elaborazione della carta è l’Uso del Suolo della Regione Abruzzo, scala 1:25.000, anno 2000 (basata sulla legenda del *Progetto Corine Land Cover* ed integrata su scala regionale al quarto livello). Delle 45 classi d’uso del suolo di terzo e quarto livello gerarchico sono state selezionate 14 categorie secondo la fenologia “nidificante” e “sedentaria” della scheda REN della Starna (Rete Ecologica Nazionale, Montemaggiori e Brunelli, 2002) e su queste è stato creato un nuovo strato cartografico denominato “Aree idoneità Starna”. Le 14 categorie utilizzate sono quelle che hanno un valore di partenza dalla media idoneità specifica (valore di idoneità = 1,5) fino all’alta idoneità (valore = 3). Nell’analisi non è stata considerata l’altimetria in quanto l’intero territorio dell’ATC (ad esclusione del comune di Ofena) si sviluppa tra i 600 e i 1400 metri s.l.m., ovvero posto tra l’*optimum* e il limite ecologico massimo di tolleranza per la specie (1500 m. s.l.m., scheda R.E.N.).

INFORMAZIONI PREGRESSE SULLA CONSISTENZA DELLE POPOLAZIONI

Nell’ATC Barisciano, dal 2013, i cacciatori iscritti all’ambito collaborano volontariamente nella realizzazione dei conteggi annuali della Starna volti ad individuare e quantificare i nuclei (brigate) o le coppie di Starna presenti sul territorio. Dal 2015 i cacciatori volontari iscritti all’ambito e coordinati da questo hanno effettuato un doppio monitoraggio (primaverile/pre-riproduttivo, estivo post-riproduttivo).

I risultati pregressi conseguiti in 12 anni mostrano **un sensibile consolidamento di alcuni nuclei di popolazione sul territorio**. Indice, questo, di una sostanziale correttezza tecnica delle recenti scelte gestionali adottate. I conteggi post-riproduttivi sono stati condotti da operatori con l’ausilio di massimo due cani da ferma, in modo sistematico (*saturation census*) e con copertura uniforme e totale delle ZRV già presenti dal 2013. Dal 2021 analoghi conteggi sono stati realizzati anche nelle aree campione del territorio di caccia dell’ATC. Si riportano nella tabella che segue i dati pregressi dal 2013 al 2023 estrapolati dalle schede di conta compilate nelle ZRV e nelle aree campione del territorio di caccia dell’ATC Barisciano.

Tab. 1 – Quadro sinottico dei conteggi pregressi post-riproduttivi della Starna nell'ATC Barisciano

| istituto/area | Consalvi | Prato La Terra | Colli Bianchi | Pilongo | Peltuinum | Aree campione ATC (no istituti di gestione) |
|---------------|-------------------------------|----------------|---------------|---------|-----------|---|
| anno | Densità (n./km ²) | | | | | |
| 2013 | 0,0 | 5,5 | 0,0 | | | |
| 2014 | 3,3 | 11,8 | 13,7 | 5,1 | | |
| 2015 | 3,0 | 2,2 | 9,4 | 3,3 | | |
| 2016 | | | | 3,5 | 4,3 | |
| 2017 | | | | 3,7 | 4,0 | |
| 2018 | | | | 4,5 | 5,7 | |
| 2019 | | | | 5,2 | 6,0 | |
| 2020 | | | | 4,3 | 6,3 | |
| 2021 | | | | | 6,4 | 6,0 |
| 2022 | | | | | 6,4 | 4,7 |
| 2023 | | | | | 5,5 | 6,3 |
| 2024 | | | | | 4,0 | 6,1 |

ATTIVITÀ DI RIPOPOLAMENTO 2025

I ripopolamenti estivi effettuati dal 2018 al 2024 sono stati caratterizzati da un significativo successo in termini di sopravvivenza invernale dei soggetti rilasciati. Ciò ha spinto il Comitato di gestione dell'ATC Barisciano a riferirsi, anche per il 2025, al medesimo allevamento (Venelia di Giulio Giumelli, MS) per la fornitura di starne da ripopolare. Pertanto, il giorno 20 agosto 2025 sono state immesse nell'ATC Barisciano 360 starne. Gli animali sono stati liberati in modo proporzionale al territorio vocato presente in ciascun comune dell'ATC Barisciano. In merito ai ripopolamenti va evidenziata la progressiva riduzione dei contingenti degli animali annualmente immessi sul territorio che, tra il 2021 e il 2025 si attesta sul 10% c.a.

Le starne nel 2025 sono state immesse previa verifica, attraverso sopralluoghi, dell'idoneità dei luoghi di rilascio che dovranno essere contraddistinti dalla presenza di:

- fonti trofiche naturali (residui di stoppie inerbite di colture cerealicole);
- punti di abbeveraggio connessi a sorgenti naturali/artificiali, scarichi di fontanili montani e fossi con acqua perenne;
- aree di rifugio caratterizzate da siepi a filare e alberature chiuse e interposte tra le aree di campo/prateria.

Complessivamente, i siti prescelti per il rilascio coincideranno con le aree caratterizzate da condizioni di uso del suolo ad elevata idoneità ambientale per la specie.

ATTIVITÀ DI CONTEGGIO 2025

Parimenti a quanto realizzato negli ultimi 12 anni, l'ATC Barisciano, al fine di sviluppare una piattaforma di informazioni sulla consistenza dei popolamenti della Starna presenti nel proprio territorio e di sviluppare un piano di prelievo commisurato all'entità della popolazione presente, ha realizzato, anche nel 2025, il monitoraggio della specie attraverso **conteggi post-riproduttivi estivi**. Detti conteggi, svolti dal 10 al 20 agosto 2025, hanno visto la realizzazione di conte attraverso l'uso di cani da ferma con l'obiettivo di conseguire informazioni sulla dimensione delle brigate presenti nel territorio dell'ATC Barisciano (dimensione media delle covate-conta dei giovani e degli adulti). Per il conteggio 2025 sono stati impiegati 15 operatori volontari rappresentati da cacciatori iscritti all'ATC Barisciano.

Conteggi estivi con cane da ferma 2025

La tecnica applicata nel 2025 è la medesima di quella degli anni passati (conteggio su striscia con l'ausilio dei cani) e permette di stimare il successo riproduttivo attraverso la conta dei gruppi familiari costituiti da adulti e giovani dell'anno appartenenti alla covata. La programmazione dell'attività di censimento con l'indicazione dei cacciatori volontari impiegati è stata preventivamente comunicata dall'ATC alla Regione Abruzzo, alla Polizia provinciale dell'Aquila e alle stazioni territorialmente competenti dei Carabinieri Forestali.

Descrizione del metodo:

- periodo: dal 10 al 20 agosto 2025;
- sessioni: 2 censimenti per ogni area campione;
- durata: da un'ora dopo l'alba fino alle ore 11:00 per ciascuna area campione;
- metodo: Massimo giornaliero (annotazione della sola uscita, tra le 2 previste per ciascuna area di conta, in cui è avvenuto il record maggiore di avvistamenti);
- area campione: max. 100 ettari;
- modalità: esplorazione del terreno dal basso e controvento (partendo preferibilmente dalle aree di alimentazione) con copertura di tutta la superficie assegnata alle aree campione;
- motivi ostativi: nebbia, pioggia, vento forte;
- scheda di conta: per ogni conteggio dovrà essere compilata un'apposita scheda con allegata cartina in scala 1:10.000 su cui indicare il punto di avvistamento e la direzione di involo degli animali;
- operatori autorizzati: massimo due per zona con due cani da ferma per equipaggio di conta;
- cani: appartenenti a razze da ferma di età non inferiore a tre anni;
- tecnica operativa: esplorazione a partire dall'alba per massimo 4 ore, di strisce di territorio (ampiezza 100-200 m. c.a.). Ad ogni involo successivo alla ferma da parte del/i cane/i il conduttore annota gli eventuali animali involati.

In Fig. 1 viene riportata la scheda censimento.

| AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA “BARISCIANO” | | | | |
|--|--|--|---|---|
| scheda per il conteggio post-riproduttivo della Starna | | | | |
| SCHEDA N. | COMUNE | UNITA' DI GESTIONE | AREA BATTUTA | |
| | | | | |
| DATA | ORA INIZIO | ORA TERMINE | ALTITUDINE (MIN – MAX) | |
| | | | | |
| CONDIZIONI METEOROLOGICHE | | | | |
| cielo (<i>copertura nuvolosa in quarti</i>) | vento (<i>assente, debole, medio, forte</i>) | temperatura in C° | precipitazioni (<i>tipologia e entità</i>) | |
| | | | | |
| condizioni orografiche (<i>grado di acclività</i>) | condizioni del suolo: <i>roccioso, argilloso, ghiaioso, medio impasto, sabbioso ecc.</i> | condizioni di umidità del terreno: <i>asciutto, umido, bagnato, innevato, gelato</i> | tipo di ambiente (%): <i>incolto roccioso, incolto erbaceo, bosco, macchia, seminativo, frutteto, oliveto, vigneto ecc.</i> | |
| | | | | |
| N. BATTITORI | N. OSSERVATORI | RAZZA DEL CANE | ETA' DEL CANE | RESA DEL CANE (<i>scarsa, sufficiente, buona, ottima</i>) |
| | | | | |
| OSSERVAZIONI DIRETTE DI ESEMPLARI DI STARNA | | | | |
| N. TOTALE ESEMPLARI PER “CONTATTO” (<i>singolo, coppia, brigata</i>) | ORA | TIPO VEGETAZIONE | COPPIE | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

NB: le osservazioni realizzate vanno riportate sulla cartografia in scala 1:10.000 allegata alla scheda

Fig. 1 – Scheda di conteggio post-riproduttivo della Starna

RISULTATI CONTEGGI - ANNO 2025

Al fine di determinare l'entità e la distribuzione del popolamento di Starna nell'ATC Barisciano, i conteggi estivi 2025 sono stati realizzati, prima dell'attività di ripopolamento in programma, sia nella zona di rispetto venatorio Peltuinum, sia sul restante territorio a caccia programmata selezionando 12 aree campione di 100 ciascuna, per un totale di 1.200 di territorio oggetto di attività di censimento della specie.

Va evidenziato che in termini di pianificazione gestionale, tutto il territorio a caccia programmata dell'ATC è stato suddiviso ad aprile 2025 in 4 "DGO piccola selvaggina" (Distretti Gestione Omogenei) dell'ATC Barisciano con indirizzo gestionale per le specie Starna e Lepre (la specie Fagiano non è inclusa data la scarsa vocazionalità ambientale del territorio dell'ATC). I 4 DGO individuati in Fig. 2 includono tutto il TASP afferente all'ATC Barisciano e hanno le seguenti estensioni:

- DGO 1 "Barisciano": 5.460 ettari.
- DGO 2 "Ofena": 2.670 ettari.
- DGO 3 "Prata": 4.930 ettari.
- DGO 4 "San Demetrio": 5.755 ettari.

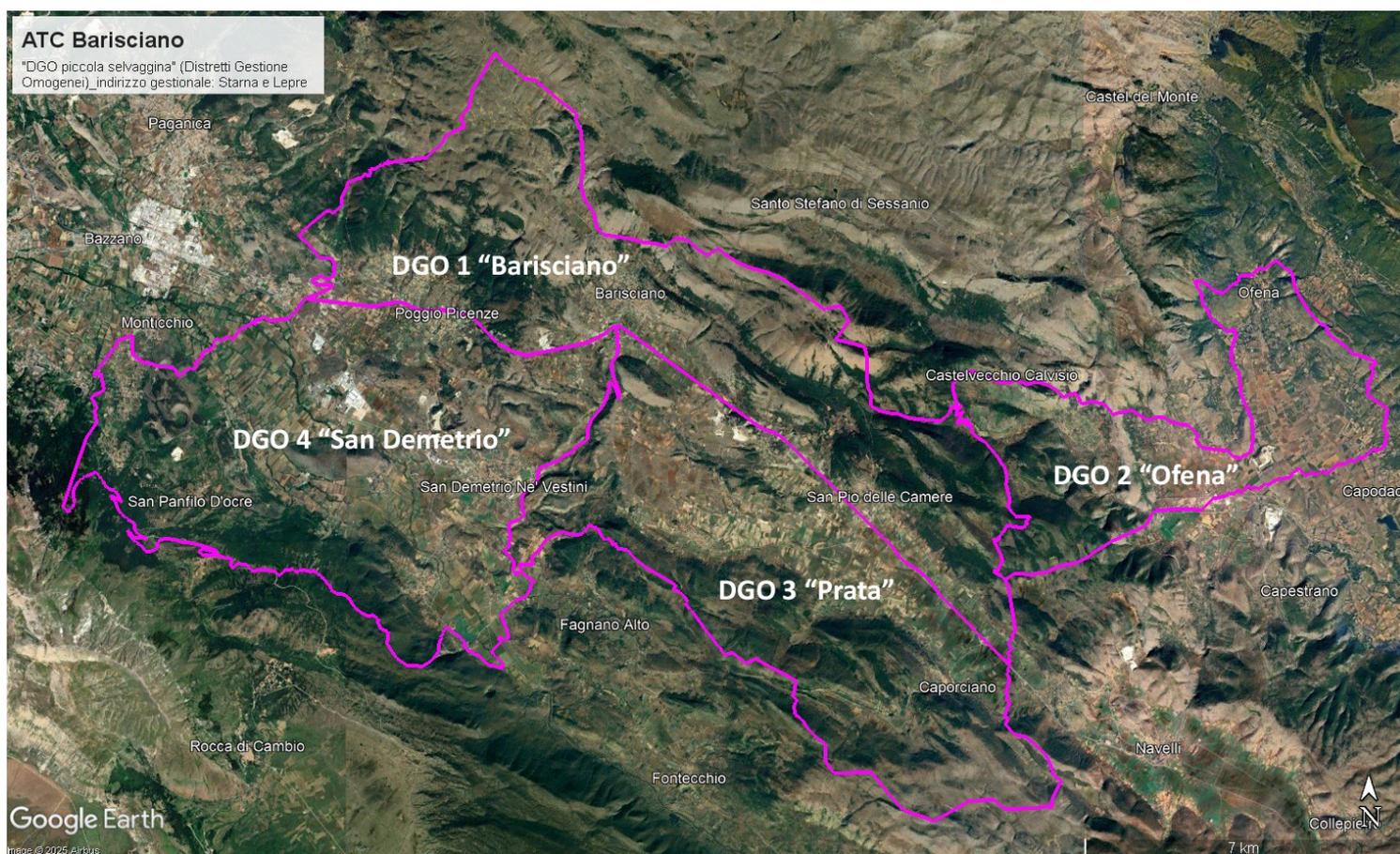


Fig. 2 – Pianificazione in "DGO piccola selvaggina" (Distretti Gestione Omogenei) dell'ATC Barisciano con indirizzo gestionale per le specie Starna e Lepre

Le aree campione censite sono così distribuite sui 4 "DGO piccola selvaggina" (Distretti Gestione Omogenei):

- DGO 1 "Barisciano" _6 aree campione: 600 ettari
- DGO 2 "Ofena" _1 area campione: 100 ettari
- DGO 3 "Prata" _2 aree campione (inclusa ZRV Pletuinum): 300 ettari
- DGO 4 "San Demetrio" _2 aree campione: 200 ettari

Per una lettura oggettiva dei risultati si ricorda che già **nel 2022 l'ATC Barisciano ha incrementato del 300% la superficie territoriale di indagine delle aree campione del territorio di caccia, passando da 400 ettari c.a. del 2021 a 1.200 ettari c.a. nel 2022. Tale superficie d'indagine è stata mantenuta invariata negli ultimi 3 anni.**

Nella tabella e nella figura che seguono si riportano i risultati conseguiti nell'attività di conteggio realizzata.

Tab. 2 – Risultati conteggi estivi della Starna anno 2025

| ATC Barisciano - Conteggi post-riproduttivi Starna 2025 | | | |
|--|--|--|------------|
| Periodo | | dal 10 al 20 agosto 2025 | |
| Aree di conta | | - ZRV Pletuinum (2 aree campione). - 10 aree campione di 100 ha ciascuna. | |
| RISULTATI | ZRV Pletuinum (aree di conta: 200 ha) | n. totale starne diverse contate | 12 |
| | | densità n/km ² | 6,0 |
| | Aree campione del territorio di caccia dell'ATC (aree di conta: 1.000 ha) | n. totale starne diverse contate | 57 |
| | | densità n/km ² | 5,7 |

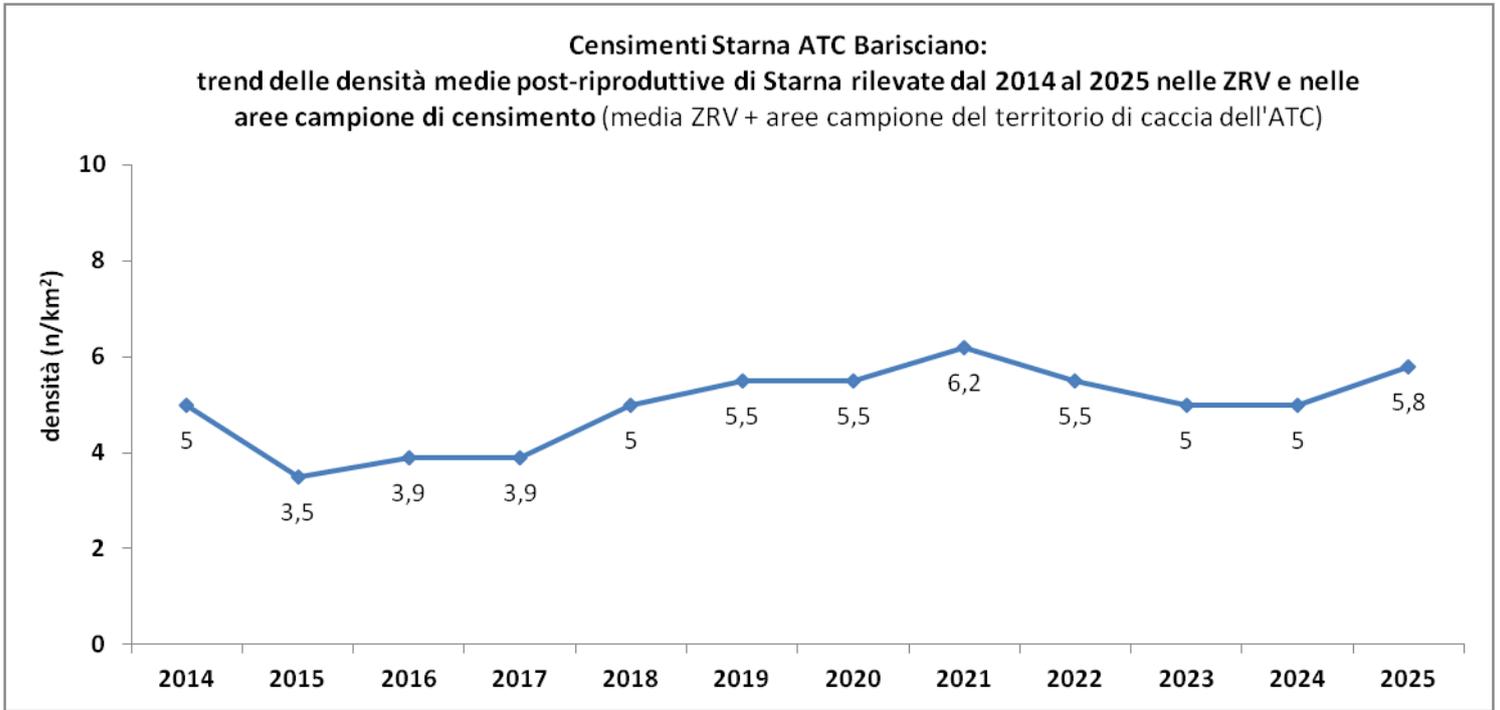


Fig. 3 – Trend delle densità medie post-riproduttive di Starna rilevate dal 2014 al 2025 nelle ZRV e nelle aree campione di censimento dell'ATC (ZRV + territorio di caccia programmata)

PIANO OPERATIVO PER LA GESTIONE VENATORIA SOSTENIBILE DELLA STARNA

L'ATC Barisciano, già da 12 anni, ha attivato un piano di gestione della Starna la cui finalità principale è la ricostituzione e la tutela di nuclei di popolazione stabili e autosufficienti dal punto di vista riproduttivo. Detto piano, in coerenza con il Piano d'azione nazionale elaborato da ISPRA (Trocchi *et al.* 2016), nonché con i documenti tecnici ISPRA (Cocchi *et al.* 1993), è contraddistinto dalle seguenti azioni:

1. Realizzazione di attività di miglioramento ambientale mediante la realizzazione di coltivazioni a scopo alimentare e il mantenimento-ripristino e l'incremento di filari di siepi.
2. Realizzazione di piani di controllo numerico dei predatori (Volpe e Corvidi).
3. Rilascio, nelle ZRV, di contingenti di starne marcate.
4. Valutazione dei popolamenti presenti e del successo dei ripopolamenti realizzati mediante conteggi a fine agosto – inizio settembre.
5. Conteggio primaverile mediante l'utilizzo di richiami elettronici volto ad individuare le eventuali coppie formatesi.

Nell'esecutività attuale di tale piano di gestione, sono già in fase di realizzazione la quarta e quinta fase operativa. Il controllo dei predatori (azione 2) è un'attività ritenuta non prioritaria e non necessaria, considerata la presenza, in tutto l'ATC, di un solo istituto protetto a tutela parziale (ZRV). L'azione di cui al punto 1 è subordinata al ritorno economico da parte della Regione Abruzzo dei progetti di gestione realizzati dall'ATC (art. 55, L.R. 10/2004).

ABBATTIMENTI REALIZZATI NELLA STAGIONE VENATORIA 2024 – 2025

La lettura dei tesserini venatori regionali e dei dati disponibili derivanti dalla comunicazione giornaliera dei prelievi di Starna prevista per l'ATC Barisciano ha restituito un **numero di abbattimenti nella stagione venatoria 2024 – 2025 pari a 30 soggetti** (- 45% c.a. rispetto alla S.V. 2023 – 2024). Per 20 dei soggetti abbattuti (66% dei prelievi totali) sono state riportate informazioni sul sesso, ossia pari a n. 13 maschi (65%) e n. 7 femmine (35%). È ragionevole supporre che il numero dei prelievi fino ad oggi disponibile sia sottostimato rispetto a quello reale. Di fatto, non sono ancora reperibili le informazioni di prelievo di alcuni AA.TT.CC. regionali i cui cacciatori sono ammessi all'ATC Barisciano. Ciò, pone in evidenza la necessità di rivedere da parte dell'Amm.ne regionale l'attuale protocollo di gestione della specie in Abruzzo, introducendo delle modalità di controllo e di comunicazione giornaliera degli abbattimenti di Starna più consone ad un riscontro oggettivo sull'andamento del piano di prelievo annuale previsto in ogni AA.TT.CC. (marche alari e/o fascette di abbattimento, comunicazione in tempo reale attraverso specifica App, ecc.) e vincolando, infine, ogni cacciatore autorizzato al prelievo della Starna al rispetto di disposizioni che permettano un controllo immediato dei prelievi realizzati.

PIANO DI PRELIEVO DELLA STARNA PER LA STAGIONE VENATORIA 2025 – 2026

Di seguito (*Tab. 3*) si propone il piano prelievo della Starna nell'ATC Barisciano per la stagione venatoria 2025 – 2026. **Detto piano di prelievo è modulato per il 40% sul contingente residuo ipotetico al 01 ottobre p.v. del ripopolamento già realizzato il 20 agosto u.s., e per il restante 10% c.a. sulla popolazione naturale residua censita nel 2025 nelle aree campione del territorio dell'ATC, escludendo dalla stessa la frazione di popolazione censita nella ZRV Peltuinum.**

Tab. 3 – Piano di prelievo della Starna nell'ATC Barisciano per la stagione venatoria 2025 – 2026

| ATC BARISCIANO - PIANO DI PRELIEVO STARNA 2025 – 2026 | | |
|--|---|-------------------------|
| A | n. totale starne immesse sul territorio a caccia programmata | 360 |
| B | consistenza della popolazione naturale censita al mese di agosto 2025 nelle aree campione del territorio dell'ATC (esclusa ZRV Peltuinum) | 57 |
| C | % stimata di mortalità di "A" al 01 ottobre 2025 | 35% (140) |
| D | consistenza residua del ripopolamento "A" ipotizzato al 01 ottobre 2025 | 234 (360-126) |
| E | tasso di prelievo applicato su "B" | 10% (6) |
| F | tasso di prelievo applicato su "D" | 40% (94) |
| G | PIANO DI PRELIEVO 2025 – 2026 (n. massimo di starne prelevabili nell'ATC Barisciano) | 100 |

OBBLIGHI DEL CACCIATORE E LIMITAZIONI AL PRELIEVO

Fatte salve le indicazioni del calendario venatorio della Regione Abruzzo 2025 – 2026 l'ATC Barisciano subordina l'attuazione del piano di prelievo adottato alle seguenti prescrizioni a cui tutti i cacciatori iscritti o ammessi all'ambito debbono attenersi in caso di abbattimento di Starna:

- Utilizzo obbligatorio dell'App XCaccia per il prelievo della Starna nel territorio dell'ATC Barisciano.

Qualora il prelievo della Starna, a seguito di accertamenti non sia considerato più sostenibile in relazione a sopraggiunte condizioni critiche ambientali per la specie, l'ATC Barisciano potrà sospendere anticipatamente la caccia anche in singole zone e/o territori comunali, indipendentemente dal raggiungimento del piano di abbattimento.

BIBLIOGRAFIA

Roberto Cocchi, Matteo Govoni, Silvano Toso - La Starna. Ozzano dell'Emilia: Istituto nazionale per la fauna selvatica, 1993

Potts G.R., 1977 - Current studies on wild partridge management in England. In: Pesson P. e Birkan M. G. (eds), *Ecologie di petit gibier et aménagements des chasses*. Gauthier Villard, Paris, 119-130

Trocchi V., Riga F., Meriggi A., Toso S., 2016 (a cura di). Piano d'azione nazionale per la Starna (*Perdix perdix*). Quad. Cons. Natura, 39 MATTM – ISPRA, Roma.

Urbino, 01 settembre 2025

Giovanni Giuliani *Ph.D.*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuliani', with a stylized flourish at the end.